



CHECK INFO

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE SUL MONDO DEI TRASPORTI E SINDACALE

N.1 – Gennaio - Febbraio 2021

ATTUALITÀ

“L’occasione storica e irripetibile per cambiare le sorti della Calabria e del Mezzogiorno e quindi dell’intero Paese”

Il giornalino, online e cartaceo, è uno strumento di informazione sindacale importante perché, soprattutto in questa fase in cui il Covid costringe le persone ad una insoddisfaccente socialità, ci mette in condizione di svolgere in qualche modo il lavoro sindacale e di “dialogare” con gli iscritti e i lavoratori.

Del resto, in questo ultimo periodo ci sono stati parecchi incontri attraverso le videoconferenze in cui abbiamo informato i lavoratori su diritti individuali e collettivi irrinunciabili e che devono essere messi a conoscenza di chi lavora. Altri ne faremo sulla contrattazione nazionale e locale, sulle condizioni di sicurezza, sulle vertenze.

La Calabria ha bisogno più di altre regioni di un sistema di infrastrutture di qualità: dalla velocizzazione della tratta ferroviaria tirrenica alla logistica, dalla centralizzazione mediterranea del porto di Gioia Tauro al rafforzamento del resto della portualità nella regione, dalla necessaria riforma del trasporto pubblico locale alla cantierizzazione di opere importanti nella viabilità, dal rafforzamento del debolissimo sistema aeroportuale calabrese alla trasparenza

del variegato settore degli appalti. Ed anche di spendere velocemente le risorse già stanziare per esempio nella elettrificazione della tratta ferroviaria Jonica e della Catanzaro Lido - Lamezia, i cui ritardi devono essere colmati immediatamente. Il “Recovery plan” può rappresentare l’occasione storica e irripetibile per cambiare le sorti della



Calabria e del Mezzogiorno e quindi dell’intero Paese. Non bisogna sprecarlo. Il sindacato nazionale ha già espresso al Governo i tanti elementi su cui siamo d’accordo e anche quelli su cui chiediamo di concentrare progetti di ammodernamento e risorse, a cominciare dalla funzione mediterranea del porto di Gioia. C’è quindi un problema di confronto con il Governo nazionale per determinare le migliori

condizioni per il cambiamento effettivo e concreto di una regione che si trova agli ultimi posti di tutte le graduatorie. C’è anche un problema di confronto più serio con le grandi aziende come FS e Anas, ma anche la ripresa di un costruttivo confronto con le aziende regionali come FdC o metropolitane come l’Atam che richiama la grande e irrisolta questione dell’Area dello Stretto.

E, non per ultimo, il confronto con la Giunta regionale che si è caratterizzata, nel settore dei trasporti e della mobilità, per assenza di programmazione e di interventi.

Questi argomenti, di volta in volta, saranno approfonditi per avviare una proficua discussione soprattutto con i nostri iscritti e con tutti coloro che vogliono colloquiare con la Filt-Cgil che, fatemelo dire, rappresenta un punto di riferimento certo per i lavoratori calabresi.

*Nino Costantino
Segretario Generale
Filt-Cgil Calabria*

IN QUESTO NUMERO:

PARI OPPORTUNITÀ



Scopri il luogo vincitore del
Place Contest
appena concluso su Instagram
Pagina 4

Il futuro del nostro Paese passa
dal Recovery Plan:
Cos’è e quali sono le risorse
messe in campo dall’UE
Pagina 3



Digitale per il Turismo: Google
lancia ‘Hotel Insight’
Pagina 2

segreteria-social@filtrc.it



Agire per contrastare ogni forma di discriminazione

Giovedì 14 Gennaio, alle ore 15.00, si è svolto, presso la CdIT di Reggio Calabria, un incontro tra Gemma Sorgonà, Segretario Organizzativo della succitata CdIT e tre compagne della Filt Cgil di Reggio Calabria, ovvero Miriam Bilardi, Valeria De Lorenzo e Domenica Barillà. Lo scopo dell’incontro è stato la creazione di un gruppo di lavoro sulle pari opportunità, innovativo, ossia non soltanto un gruppo che operi a favore della tutela e dei diritti di uomini e donne, ma che operi per ridurre ulteriori divari, oggi accentuati più che mai, non solo tra uomo e donna ma, ad esempio, tra chi abita al Nord e chi al Sud, tra chi

è cittadino Italiano e chi è immigrato, tra chi ha possibilità economiche e chi non le ha, tra chi è “diversamente abile” e chi non lo è. Per ridurre situazioni di fragilità individuale e per valorizzare la diversità di pensiero, considerata una risorsa fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle nuove generazioni. Agire per contrastare e prevenire ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, operando in ogni tipologia di gruppo, da quello lavorativo a quello ricreativo.

Continua a pag. 2

Il futuro del trasporto delle merci e la logistica nel Sud d'Italia

“La realizzazione ed inaugurazione del Gateway ferroviario a Gioia Tauro, potrebbe colmare una parte rilevante rispetto i vecchi sistemi dispersivi, relativi alla distribuzione delle merci.”

È stato spesso argomento di dibattito quello di individuare la necessità di intervenire su un sistema di distribuzione delle merci immaginando grandi piattaforme logistiche anche nel Sud Italia. Piattaforme che, ragionevolmente, avrebbero dovuto evitare di far transitare le merci destinate al Sud Italia dai grandi poli logistici di Genova, Livorno, Civitavecchia, Ravenna e Trieste. Solo per citarne alcuni, chiaramente, ma la cosa che spesso sorprende è proprio

che le merci, prima di arrivare nel Sud d'Italia, devono comunque effettuare giri imbarazzanti e sbarcare magari nei centri citati per poi essere trasferiti in Puglia, Calabria o addirittura, in molti casi, in Sicilia. La realizzazione ed inaugurazione del Gateway ferroviario a Gioia Tauro nei mesi scorsi, potrebbe colmare una parte rilevante rispetto i vecchi sistemi dispersivi, relativi alla distribuzione delle merci. Certo siamo convinti dell'enorme potenzialità, ma altrettanto consapevoli che la linea attuale non permette vantaggi economici essenzialmente rilevanti. Infatti, per ottenere benefici, i convogli che viaggiano su rotaia devono essere veloci e soprattutto capaci. Per capacità si intende proporre treni con lunghezze non inferiori a 700 mt ed i colli di bottiglia disseminati in tutta la tratta della nostra rete ferroviaria, non consentono dimensioni così rilevanti. I containers di fatto e quindi le merci, vengono trasportate con condizioni favorevoli solo con precisi ed inderogabili requisiti quali: velocità, basso costo e massimi volumi per ogni singola spedizione, ovvero quanto più

è possibile caricare per sfruttare al meglio tempi e mezzi. Troppo forse per la potenzialità della nostra linea ferrata? Eppure con la giusta condizione, numeri considerevoli e tonnellate di merci, potrebbero essere inviati su tutto il territorio nazionale proprio dal porto di Gioia Tauro, dal nostro SUD, contravvenendo ad una ormai sistematica abitudine, quella di convincersi che è meglio destinare le merci nei centri di ormai garantita consuetudine, anziché rischiare il mancato recapito o spedire singoli containers su gomma. Chiaramente non vogliamo creare condizioni discriminatorie all'interno del nostro territorio nazionale, siamo sempre stati in difetto con il resto d'Italia, ma le competenze della nostra gente, la necessità di proporsi, il cercare di poter vincere di tanto in tanto una scommessa, mi fa credere che forse è arrivato il momento del riscatto... e magari anche di qualche posto di lavoro in più!

Mimmo Laganà
Segretario Generale
Filt-Cgil Reggio Calabria

PARI OPPORTUNITÀ

Continua...

Dal dibattito, vivo e interessante, è emerso che la peculiarità di questo gruppo di lavoro, rispetto a quelli già preesistenti, consiste, innanzitutto, nell'azione, svolta molto da vicino, all'interno del nostro territorio le cui dinamiche sociali e comportamentali sono, quindi, ben conosciute; nella promozione di una cultura inclusiva mediante nuove prassi e strategie; nel coadiuvare scelte ed opportunità lavorative valorizzando diverse inclinazioni e competenze; nell'apertura del gruppo stesso inteso non come strutturalmente definito, ma aperto a chiunque ne voglia far parte. E' l'apertura" di questo gruppo per le pari opportunità, ricalcherà, pertanto, il senso stesso della confederalità proprio della CGIL. Dunque una start up che prenderà il via definitivo con il successivo incontro, previsto a breve, insieme ad altre compagne e compagni delle varie categorie della CGIL Reggio Calabria Locri e ad altre figure, esterne alla nostra organizzazione sindacale, ma animate dallo stesso desiderio di parità, inclusione e umanità.

Gemma Sorgonà
Segretario Organizzativo CGIL
Reggio Calabria - Locri

INNOVAZIONE DIGITALE

Digitale per il Turismo: Google lancia 'Hotel Insight'

A seguito della pandemia che ha portato a una flessione del 60% dei ricavi, un nuovo strumento aiuterà gli operatori del turismo nella fase di ripresa.

È l'Italia il paese scelto dal colosso del web Google per il lancio di 'Hotel Insight', una nuova piattaforma che offrirà informazioni e risorse gratuite sulle strutture ricettive e consentirà agli operatori turistici di individuare nuovi clienti. Alla presentazione del progetto, avvenuta il 25 gennaio, erano presenti, accanto a Google, il Mibact e alcune associazioni di settore quali Federalberghi e Federturismo, i cui rappresentanti hanno spiegato che sarà messo a disposizione degli operatori un corso di formazione che gli consentirà di acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo delle informazioni raccolte. Fabio Vaccarone, vicepresidente di Google, ha spiegato l'importanza della scelta dell'Italia come primo paese dove lanciare Hotel Insight a livello locale affermando che il momento storico che stiamo vivendo deve farci porre ancora di più l'attenzione sui processi di innovazione digitale, oggi indispensabile.



Già col piano 'Italia in digitale' Google aveva mostrato il suo impegno a supportare il nostro Paese nella ripresa economica, impegno riconfermato con l'attenzione al turismo, duramente colpito dalla pandemia. La sottosegretaria del Mibact, Lorenza Bonaccorsi ha aggiunto che poter contare sulle risorse digitali rappresenta un sostegno importante per la ripartenza dei nostri alberghi: il digitale può infatti giocare un ruolo fondamentale per il miglioramento non solo dell'esperienza dei turisti, ma anche del lavoro dei professionisti del turismo che, grazie ai dati raccolti, potranno ampliare e diversificare la loro offerta.

Carmela Mariana Pansera

Il futuro del paese passa dal Recovery plan



diversi stati. La vera e propria rivoluzione del Recovery Fund è che la liquidità pompata nel sistema, proviene direttamente da titoli di debito europei (Recovery Bond), divisi fra gli stati membri, una grande torta prodotta quindi da più stati, una quantità inaudita e imparagonabile a qualsiasi finanziamento in debito proveniente da un singolo stato.

La differenza sostanziale rispetto agli Eurobond (voluti fortemente dai paesi più virtuosi) è che questa forma di titoli, non prevede una mutualizzazione del debito pregresso; in sostanza, uno stato meno indebitato e quindi più attento ai propri conti, non ha nessun vantaggio nei confronti di un paese "sprecone".

Il Recovery Plan è quindi il piano con cui uno stato attinge al mega fondo europeo, che prevede per l'Italia nel triennio 2021-2023 uno stanziamento di 209 miliardi di euro, 127 in prestito a tassi agevolati e 82 in forma di sovvenzioni.

Un nuovo piano Marshall ma di dimensioni mai viste prime, per l'Italia un'occasione che non può essere sprecata o ancora meglio, sperperata. Le risorse saranno divise in digitalizzazione, innovazione e competitività ma anche rivoluzione energetica, infrastrutture, istruzione e cultura, cruciale sarà il tema della sanità, alla luce del veto grillino al Meccanismo Europeo di Stabilità (MES).

La sfida del Mezzogiorno

Grande occasione per il Mezzogiorno d'Italia che con il Recovery Fund ha l'opportunità di ridurre il gap in tema

di mobilità con le aree più sviluppate del Paese. Nel piano, è previsto un grosso investimento infrastrutturale che passa dal potenziamento di strade, autostrade, rete ferroviaria ma anche al contrasto al dissesto idrogeologico, efficienza energetica e patrimonio edilizio.

Diversi gli interventi di ammodernamento della linea autostradale con la riduzione dei tempi di percorrenza delle principali direttrici e la realizzazione delle smart road, strade connesse e pronte alla futura guida autonoma. Grande assente è il ponte sullo stretto, la faraonica opera, da molti ritenuta necessaria per lo sviluppo del sud Italia, è stata considerata progettualmente vecchia, come ribadito dal vice ministro Cancellieri, il quale, non ha precluso la sua realizzazione dopo una importante rivisitazione progettuale.

Per quanto riguarda l'intervento sulla rete ferroviaria nazionale, è previsto un potenziamento graduale e progressivo che porterà l'Alta Velocità (Velocità massima di 300 km/h) da Salerno a Bari, mentre la tratta da Salerno a Reggio Calabria dovrebbe essere parimenti divisa in linea AC (velocità massima 250 km/h con progressiva copertura del distanziamento tramite blocco radio) e linea AVR (Alta Velocità di Rete) con potenziamento della linea fino a 200 km/h. L'aumento della velocità e quindi della potenzialità della linea porterebbe ad una significativa riduzione dei tempi di viaggio e un maggior numero del traffico di merci.

Continua a pag. 4

Si accende finalmente la partita del Recovery Fund, il Consiglio dei Ministri, nonostante la crisi di governo in atto, ha finalmente concluso e inviato a Bruxelles, il piano relativo ai finanziamenti europei.

Il programma, in Italia si concretizza con un documento di spesa e investimenti che prende il nome di "Recovery Plan" o "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".

In buona sostanza, è il più grosso stanziamento di risorse dal dopoguerra ad oggi, una vera e propria riforma macroeconomica su base europea, in grande scala.

Cos'è il Recovery Fund?

E' un programma con il quale l'Unione Europea intende contrastare il disastroso effetto economico provocato dal Covid-19 ai paesi membri, andando a programmare un repentino piano di ripresa e crescita attraverso l'immissione nell'Euro-zona di 750 miliardi di euro da dividere fra i

CONCORSI

ASP COSENZA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 30 posti di Collaboratore Professionale Sanitario infermiere, categoria D, a tempo pieno e indeterminato, presso l'ASP di Cosenza

Scadenza 08/02/2021

Bando completo su

[http://www.asp.cosenza.it/images/albo_concorsi/2021/2021-conc_30_infermieri_bur_calabria_112_2020\(1\).pdf](http://www.asp.cosenza.it/images/albo_concorsi/2021/2021-conc_30_infermieri_bur_calabria_112_2020(1).pdf)

POLIZIA DI STATO

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 1000 allievi vice ispettori della Polizia di Stato

Scadenza 25/02/2021

Bando completo su

<https://www.poliziadistato.it/statics/17/bando-1000-vice-ispettori-pubblico.pdf>

BANCA D'ITALIA

Concorsi pubblici per la copertura di 105 posti di personale dell'area operativa, vari profili professionali, a tempo indeterminato, presso la Banca d'Italia, così suddivisi:

10 Assistenti (profilo amministrativo) con orientamento nelle discipline economiche;

10 Assistenti (profilo amministrativo) con orientamento nelle discipline giuridiche;

20 Assistenti (profilo amministrativo) con orientamento nelle discipline statistiche;

25 Assistenti (profilo tecnico) con orientamento nel campo dell'ICT;

40 Vice assistenti (profilo amministrativo)

Scadenza 09/03/2021

Bando completo su

<https://www.bancaditalia.it/chi-siamo/lavorare-bi/informazioni-concorsi/2021/bando-20210125/2021.01.25-Bando.pdf>

Alla scoperta del *Paradiso del Sub*

“A qualche giorno dalla chiusura del *Place Contest*, organizzato sui canali social FILT-CGIL sulle località della nostra amata Calabria, le vostre preferenze sono state unanime.”



L'esito del sondaggio - influenzato dal bisogno di una vacanza - ci porta in provincia di Vibo Valentia: un luogo selvaggio, bucolico e caratterizzato da una costa a tratti alta, con rocce a strapiombo sul mare. Questa particolare conformazione del paesaggio crea delle vere e proprie "baie", nonché dei paradisi marini da visitare almeno una volta nella vita. Il vostro intuito ci conduce nei pressi di Zambrone, un piccolo paesino che dista circa 2 km dal mare.

È qui che si trova una delle più incantevoli, aspre e incontaminate spiagge calabresi: *il Paradiso del Sub*. Sabbia bianca che si infrange tra le rocce e un mare cristallino mozzafiato! Una volta giunti alla stazione ferroviaria di Zambrone, la spiaggia dista giusto qualche centinaio di metri: una stradina fitta e sterrata vi condurrà direttamente in questo luogo magnifico, fatto di luci, colori e sfumature che ricordano i caldi mari dei Caraibi.

Una scalinata, poi, vi porterà direttamente nella prima "caletta", dove uno scoglio a forma di testa di leone domina il paesaggio. Da lì, una spiaggia bianca dove l'acqua così limpida diventa turchese e il cielo si fonde col mare.

Condividete la vostra voglia di vacanza sui social taggando la pagina @filt_cgil.calabria!

Seguiteci su Instagram e non perdetevi il prossimo Place Contest!

Pietro Fortugno

Come arrivarci in treno:

Dalla stazione di **Lamezia Terme Centrale a Zambrone:**
Treno diretto (Tropea Line) 40 minuti circa.

Dalla stazione di **Reggio Calabria Centrale a Zambrone:**
Primo Treno utile per Rosarno – coincidenza per Zambrone (Tropea Line) 120 minuti circa.

ECONOMIA

Continua...

Rivoluzione verde e transizione energetica

Nel piano, presenti anche le risorse da investire sull'ammodernamento energetico e la transizione *green* del paese.

Tema di grande rilevanza è l'idrogeno, l'Italia sta seriamente pensando di utilizzare le vecchie fabbriche dismesse, per la creazione delle "Hydrogen Valley" dei veri e propri centri per la produzione e stoccaggio di idrogeno da destinare come combustibile a impatto zero per la creazione del cosiddetto "acciaio verde" - che andrà ad alimentare gli altoforni di Ilva e non solo, iniziando la decarbonizzazione di impianti ormai vecchi ed inquinanti. Proseguirà inoltre la transizione del paese verso l'elettrico, previste infatti risorse per il potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Potenziamento della rete sanitaria

Saranno 20,7 i miliardi destinati al potenziamento del tessuto sanitario,

in grande sofferenza durante la prima crisi Covid-19 e dilaniato dai continui tagli perpetrati nel corso degli anni. Questo investimento andrà inoltre a cercare di colmare lo storico divario fra nord e sud del paese portando alla realizzazione di nuovi posti letto e alla riqualificazione di ospedali e strutture sanitarie.

Inclusi anche i fondi destinati alla ricerca e all'innovazione in campo medico.

Rivoluzione digitale

Tra le mission del Recovery Fund vi è la digitalizzazione del paese; la realizzazione di una rete in fibra ottica nazionale e la copertura totale della connessione 5G - la rivoluzionaria tecnologia permetterà il salto futuristico verso autovetture a guida autonoma, smart road, operazioni da remoto con ritardi praticamente azzerati e un sostanziale aumento della quantità di dati per velocizzare e finalmente digitalizzare la burocrazia.

Istruzione Cultura e Turismo

Saranno 28 i miliardi destinati

all'istruzione, dopo un anno di continui rallentamenti e inefficienze, nel recovery plan le risorse per la riqualificazione del settore scolastico e universitario.

Otto i miliardi varati per cultura e turismo, non certo necessari a colmare le perdite ma importanti per far ripartire un macrosettore gravemente colpito dalla crisi pandemica e attorno al quale si concentra buona parte del tessuto economico del paese. La nostra occasione

Tante le risorse messe in campo dall'Unione Europea, nel momento più difficile dal dopoguerra ad ora, abbiamo i mezzi per poter rialzare la testa, servirà tuttavia una politica coesa e responsabile che sappia dare risposte chiare fornendo una visione di progettualità.

Il mondo non vede l'ora di ripartire, l'Italia, questa volta, non può permettersi di restare in panchina. Giochiamo la nostra partita.

Christian Fiorenza